

Piemontesi nel Mondo

n. 4 – 19 aprile 2019

A condurre i lavori il presidente Marcelo Dante Quaglia e la segretaria Maria Ester Valli
Piemontesi d'Argentina a congresso
Assise con le 65 associazioni della Fapa, dal 26 al 28 aprile a Mendoza



La segretaria della Fapa, Federazione delle associazioni piemontesi d'Argentina, Maria Ester Valli. A destra, il presidente Marcelo Dante Quaglia. L'importante congresso si svolgerà a Mendoza



Le 65 associazioni piemontesi in Argentina a congresso, da venerdì 26 a domenica 28 aprile a Mendoza. Saranno tre intense giornate di attività culturali e sociali, con la partecipazione di numerose istituzioni e momenti dedicati ai giovani, alle donne ed ai dirigenti delle associazioni piemontesi radicate in tutta l'Argentina. Si tratta del quinto congresso della Fapa, Federazione delle associazioni piemontesi in Argentina, convocato dal presidente Marcelo Dante Quaglia e dalla segretaria Maria Ester Valli.

«Alcune nostre realtà sono molto circoscritte – spiegano il presidente Quaglia e la segretaria Valli – ed altre contano le adesioni di oltre 100 famiglie. Il nostro obiettivo è come sempre di mantenere per quanto possibile le tradizioni piemontesi ed i legami con la nostra regione d'origine. Siamo certi che il Piemonte apprezza il nostro sforzo per la crescita della "piemontesità" in Argentina, che vive nei discendenti di chi tanti anni fa parti dal Piemonte per andare a lavorare in una terra lontana». Il congresso, che sarà ospitato nel-

l'hotel Savoia, si aprirà nella serata di venerdì 26 aprile, con momenti culturali che seguono la falsariga della festa del Piemonte programmata per il prossimo sabato 6 luglio a San Pietro Val Lemina (To) dall'Associazione Piemontesi nel Mondo, guidata dal presidente Michele Colombino e dalla vice presidente Luciana Genero. Al centro dell'attenzione ci sono infatti i monumenti.

L'avvio del congresso di Mendoza sarà dedicato alla presentazione della storia del monumento di San Pietro Val Lemina, a cura della professoressa Laura Moro. Seguiranno le relazioni sui monumenti di San Francesco (Cordoba), a cura di José Luis Vaira, di Rafaela (Santa Fe), con relatrice la professoressa Norma Brarda, e la storia della piazza "Piemonte" di El Bolsòn (Rio Negro), da parte di Maria Ester Valli. Seguirà la presentazione di una ricerca del professor Cèsar Varini sull'immigrazione italiana nella provincia di Entre Rios, a cura di Olga De Chicco. Saranno esposte targhe commemorative dei gemel-

laggi tra le città argentine e piemontesi, oltre a foto e sculture di due artisti di Mendoza originari del Piemonte: Carlon Mongoni e Silvia Vargas Gaia.

Sabato 24 la parte ufficiale del congresso. Non mancheranno tuttavia i balli tradizionali piemontesi, i pranzi tipici e la consegna della bandiera piemontese alle associazioni e le escursioni turistiche nel territorio della provincia di Mendoza, comprese le degustazioni nelle cantine vinicole. Si svolgerà la premiazione dei "Piemontesi in Argentina": Norberto Esteban Alisio (San Francisco, provincia di Cordoba), Raúl Amprimo (Mendoza), Alfredo José Antonio Bria (Merteros, Cordoba) e Adelma Lucia Testa de Don (Rio Tercero, Cordoba)

Renato Dutto

Il Consiglio generale degli italiani all'estero punta sui giovani dai 18 ai 35 anni

Da martedì 16 a venerdì 19 aprile, il Cgie, Consiglio generale degli italiani all'estero, ha promosso a Palermo un'iniziativa rivolta a 150 giovani italiani dai 18 ai 35 anni residenti all'estero, di nuova emigrazione o seconde/terze generazioni. L'obiettivo è di «creare e valorizzare una rete di giovani italiani nel mondo, cogliendo le loro aspettative e, collegarle con le istituzioni e con le realtà produttive del nostro Paese» come si legge nel documento di presentazione del seminario. Per maggiori informazioni sul progetto, è possibile consultare il sito www.nuovemigrazioninuovepratiche.it



Al Museo Regionale dell'Emigrazione presentato il libro "Quelli che se ne vanno"

Il libro "Quelli che se ne vanno" di Enrico Pugliese è stato presentato, venerdì 12 aprile, al Museo Regionale dell'Emigrazione di Frossasco (To). Professore emerito di Sociologia del lavoro nella Sapienza - Università di Roma, Pugliese è stato per lunghi anni anche direttore dell'Istituto di Ricerche sulla Popolazione e le Politiche Sociali del Consiglio Nazionale delle Ricerche.



Irregolari, clandestini, extracomunitari, "fuga di cervelli", tante sono le parole, le espressioni con cui ci si riferisce alle mobilità umane nella contemporaneità. Oggi è piuttosto raro che giornali e tv utilizzino l'espressione "emigrazione italiana", al massimo qualche servizio televisivo ci parla di "fuga di cervelli". Eppure, come ci confermano i dati ufficiali, da due anni a questa parte il numero di coloro che hanno lasciato l'Italia per l'estero è maggiore di quello che conta l'arrivo di stranieri nel nostro Paese. A partire, tuttavia, non sono solo le eccellenze, una meno attesa ma composita "fuga di braccia" è in corso presso altri strati della popolazione e priva la nazione di giovani promettenti e di un ricambio generazionale equilibrato. Molti addetti dell'industria e dell'edilizia sono stati spinti dalla crisi a cercare lavoro in altri paesi europei, accolti a volte da politiche ostili in materia (vedi Brexit). Nel generale saldo migratorio negativo dell'Italia, una delle regioni con il maggior numero di emigrati è sorprendentemente la Lombardia, area di immigrazione per eccellenza. Nel Mezzogiorno, per effetto delle partenze delle classi in età fertile e da lavoro, si assiste a un vero e proprio «tsunami demografico», mentre i tassi di disoccupazione continuano a mantenersi altissimi. Va poi registrata l'emigrazione di pensionati verso mete con clima buono e costo della vita basso. (rd)

In Argentina, provincia di Entre Rios, incontro e celebrazione dell'8 marzo

La Festa della Donna a Villa Elisa



L'associazione Famiglia Piemontese di Villa Elisa, nella provincia di Entre Rios, ha ospitato la festa delle donne. Oltre ad una conferenza sul ruolo delle donne nella società, alla quale ha assistito un folto pubblico, venerdì 8 marzo si sono svolte delle premiazioni di donne che si sono distinte in attività sociali e per il mantenimento della cultura piemontese. A consegnare i diplomi di benemerenzza è stata il vice sindaco di Villa Elisa, Mirta Bonnot, volontaria della Famiglia Piemontese. (ren. dut.)



Le celebrazioni dell'Associazione Famiglia Piemontese di Villa Elisa. In foto, da sola, il vice sindaco Mirta Bonnot